

ECO DI PAN



Foto Lorenza Piretta

PERIODICO ON LINE



Anno 3
Nr. 9 Ottobre 2025

IL PUNTO DI ROBERTO PIANA

Il mondo all'incontrario

Per quanto riguarda l'ambiente e gli animali i giorni nostri vedono a tutti i livelli un grave arretramento culturale, giuridico, politico e sociale che è causa della perdita di conquiste ottenute in decenni. Senza parlare di guerre, genocidi, bombe atomiche, migrazioni di massa, perdite di biodiversità e di ambienti naturali, inquinamenti e cambiamenti climatici che sono questioni da tutti note. Faccio solo due piccoli, ma emblematici esempi: uno riguardante l'ambiente e l'altro riguardante gli animali.

Ambiente

L'articolo 11 della Legge Regionale n. 32/1982 del Piemonte autorizza le Amministrazioni comunali ad organizzare percorsi motoristici fuoristrada all'interno di aree naturali quali boschi e prati, in pianura come in montagna, senza dover richiedere alcun permesso alla Regione Piemonte.

La stessa legge prevede l'obbligo di immediato ripristino dello stato dei luoghi a manifestazione conclusa tuttavia è praticamente impossibile chiudere solchi di cinquanta centimetri realizzati dalle moto da cross nei boschi così come ripristinare la cotica erbosa distrutta. La stessa legge al comma 4 dell'art. 11 autorizza i comuni ad interdire il traffico veicolare su strade di propria competenza quando ciò sia motivato da ragioni di tutela ambientale, tuttavia in questo caso deve richiesto un parere vincolante alla Regione.

Per distruggere l'ambiente naturale non serve alcuna autorizzazione regionale mentre per tutelarlo l'autorizzazione regionale è indispensabile!

Animali

Il sistema di iscrizione degli animali da compagnia è stato recentemente nazionalizzato tramite la registrazione informatica del SINAC. Attraverso la visura del SINAC veterinari, ASL, canili, organi di vigilanza e operatori del settore possono, conoscendo il numero di microchip, acquisire i dati dell'animale e del proprietario. Tutti possono accedere ai dati meno le GUARDIE ZOOFILIE! Alle guardie zoofile che sono i soggetti più interessati e attivi nel campo della tutela animale l'accesso ai dati del SINAC è interdetto. Come se alla Polizia Municipale o ai carabinieri fosse impedito di chiedere la patente di guida a un automobilista!

D'altra parte per chi ci governa ambiente e animali costituiscono fastidiosi impedimenti sulla via del progresso.

Roberto Piana

Roberto Piana
(Vice Presidente di Pro Natura Animali)

IL LAGO DEL VILLARETTO

PAN PRO NATURA ANIMALI E O.I.P.A. PRESENTANO UN EVENTO SPECIALE

In collaborazione con O.I.P.A. e con il patrocinio della VI Circoscrizione della città di Torino, il 24 ottobre 2025 si terrà una serata dedicata al recupero del lago del Villaretto.

Invitiamo tutti i lettori dell'Eco di Pan a unirsi a noi dalle 18:30 alle 19:30 presso il Salone di Via Pertengo n. 10 a Torino. Questo incontro segnerà l'inizio di una serie di serate incentrate su temi animalisti e ambientalisti.

La Redazione



 PAN PRO NATURA ANIMALI ODV
in collaborazione con
O.I.P.A.
PRESENTA



IL LAGO DEL VILLARETTO

Un'oasi naturale da scoprire
(Foto - Filmati - Racconti di un recupero naturalistico in corso d'opera)

24 ottobre 2025 H 18,30 - 19,30

Salone di Via Pertengo n. 10 - Torino
Ingresso libero

Roberto Piana Vicepresidente di PAN
Presentazione di PAN alla cittadinanza

Valerio Lomanto Presidente della VI Circoscrizione

Giulia Zaccaro Coordinatrice VI Commissione
Verde, Ambiente, Ecologia
L'impegno della Circoscrizione per restituire il Lago del Villaretto alla città

Alessandro Piacenza O.I.P.A.
La realtà naturalistica del Lago del Villaretto

 PAN Pro Natura Animali odv -
Corso Peschiera 320 - 10130 Torino
segreteria@pro-natura-animati.org - 349204891

La Federazione Nazionale Pro Natura ci chiede la pubblicazione del comunicato stampa relativo all'apertura della stagione venatoria. Pur rilevando posizioni diverse tra PAN e la Federazione su alcuni temi, dal momento che PAN condivide il contenuto di questo comunicato e poiché è sempre presente in PAN una disposizione collaborativa si pubblica a seguire il comunicato della Federazione Nazionale Pro Natura.

La Redazione



Via Pastrengo 13 - 10128 Torino

Tel. 011.5096618

E-mail: info@pro-natura.it - www.pro-natura.it

Associazione riconosciuta con Decreto del
Ministero dell'Ambiente del 20 febbraio 1987

FEDERAZIONE NAZIONALE PRO NATURA APS

APRE LA CACCIA: AL VIA UNA NUOVA STAGIONE DI MASSACRI

Nonostante l'opinione pubblica sia sempre più contraria all'attività venatoria, domenica 21 settembre apre ufficialmente la stagione di caccia. Ufficialmente, perché in realtà, tra piani di abbattimento e preaperture agli uccelli migratori, si spara ormai tutto l'anno.

Invece di tutelare quel che resta della fauna selvatica italiana, si concede ai cacciatori di sparare sempre di più, anche a specie a rischio di estinzione, come la pernice bianca, il gallo forcello e la coturnice. E che dire della cosiddetta "caccia in deroga", che consente alle Regioni di approvare piani di abbattimento (ma sarebbe più opportuno parlare di sterminio) di uccelli più piccoli della cartuccia che porrà fine alla loro vita, quali ad esempio storni e fringuelli?

Negli ultimi mesi sono state approvate alcune modifiche alla legislazione venatorie, tutte in senso estensivo. Ma non basta: al momento sono in discussione in Parlamento ulteriori proposte di modifica, che peggiorerebbero ulteriormente la situazione, con effetti devastanti su quel che resta della biodiversità e della fauna selvatica italiana. Si prevede, ad esempio, la proroga della fine della stagione venatoria a febbraio, quando la maggior parte delle specie sono già occupate con la riproduzione. Non solo, si amplia la possibilità di utilizzare richiami vivi, favorendo in questo modo la cattura di migliaia di esemplari, i quali, se sopravvivono, passeranno poi il resto dei loro giorni confinati in anguste gabbiette. E poi ancora riduzione della superficie destinata a protezione ambientale, esclusione del mondo scientifico dalla gestione dell'attività venatoria, limiti ai controlli, possibilità di cacciare sui demani pubblici, e così via per un elenco che potrebbe essere lunghissimo.

Per non parlare della caccia sui valichi montani, dove transitano gli uccelli durante la migrazione. L'Unione Europea vieta esplicitamente tale pratica, ma il nostro Governo, con un escamotage vergognoso, è riuscito ad aggirare tale proibizione nell'ambito della legge sulla montagna approvata alcuni giorni orsono.

È ora di dire basta a queste ignobili concessioni al mondo venatorio. La Federazione Nazionale Pro Natura invita tutti i cittadini a far sentire la loro voce contraria nei confronti di una pratica violenta, anacronistica e causa di profondi dissesti ambientali.

FEDERAZIONE NAZIONALE PRO NATURA (info: segretario@pro-natura.it)

NOTIZIE DAL SENATO

Il Senato della Repubblica mercoledì 17 settembre 2025 ha ripreso l'esame del DDL n. 1552 sulla caccia, di cui ECO ha dato ampio resoconto nello scorso numero. Il Presidente della Commissione Agricoltura Sen. Luca De Carlo (Fdl) ha imposto sedute fiume per giungere in tempi brevi all'approvazione di un testo liberticida e contrario alle direttive europee. Di fronte alle crisi climatiche, economiche, sociali, belliche che vedono coinvolta l'Europa e anche il nostro Paese pare che per i senatori di maggioranza prioritaria urgenza sia lo stravolgimento delle norme che regolano l'attività venatoria, per assecondare le richieste delle frange estremiste del mondo venatorio. In un comunicato 55 associazioni ambientaliste e animaliste denunciano come irricevibile il tentativo di "liberalizzare" l'attività venatoria a scapito della fauna selvatica.

"Il DDL Caccia non risponde ad alcuna necessità reale. Non tutela gli agricoltori, come falsamente sostenuto dalla propaganda governativa, ma al contrario li espone a nuove criticità. Non sostiene i territori, ma li trasforma in un'arena di caccia senza regole. Non garantisce, paradossalmente, nemmeno i cacciatori perché apre il Paese ad un numero indefinito e incontrollabile di cacciatori stranieri, favorisce bracconieri e abusi.

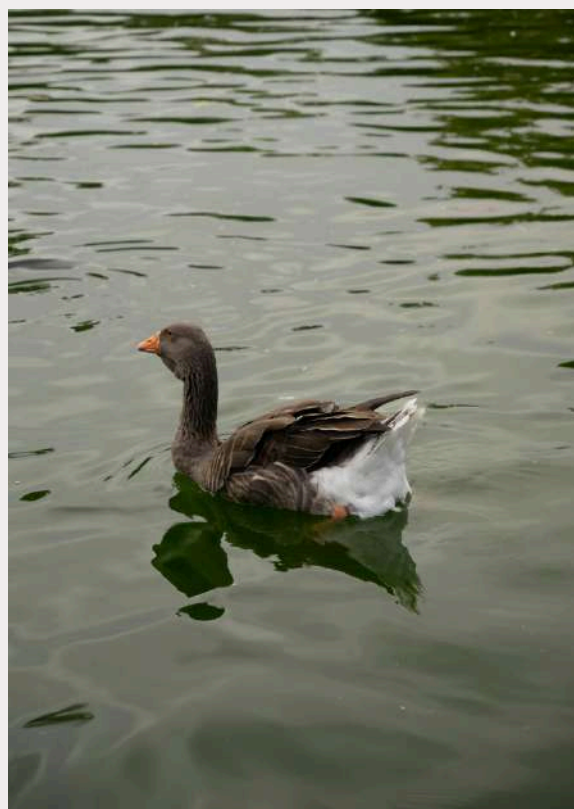
Gli emendamenti presentati da numerosi esponenti dei gruppi di maggioranza hanno reso la proposta ancora più estrema: via ogni riferimento alla protezione degli animali, anche nel titolo della legge, ampliamento delle specie cacciabili (inclusi stambecco, oca e piccione), apertura alla cattura degli uccelli da usare come richiami vivi, riduzione del livello di protezione del lupo e dello sciacallo dorato, la possibilità di cacciare in spiaggia, in barca, anche nei terreni ghiacciati e persino con l'uso di silenziatori. Tutto per non lasciare scampo agli animali, rendendo impossibili i controlli e imponendo limiti alle attività delle guardie venatorie volontarie. Un attacco diretto alla biodiversità, alla sicurezza e alla legalità."

Dopo un inizio con sedute fiume la commissione è stata costretta a sospendere l'esame del DDL 1552 a causa delle numerose incombenze relative ad altri temi. Resta tuttavia prevista per il 21 ottobre 2025 la presentazione in aula del DDL 1552.

Mentre stiamo per pubblicare apprendiamo che è stata depositata in Senato la proposta di legge di iniziativa popolare sottoscritta da oltre 53.000 cittadini elettori che prevede l'abolizione della caccia. Ci auguriamo che contribuisca a stoppare il prosieguo dell'esame del DDL 1552.

PAN continuerà a seguire questa vergognosa vicenda italiana e a tenere informati i propri lettori.

Roberto Piana



Stambecco - Piccione - Oca selvatica - foto Canva

FLORA E FAUNA

Conoscere la natura

A Cura di Aldo Chiariglione

Psilocibe semilanceata – Fungo sacro, Fungo magico
Famiglia: ***Hymenogastraceae***

Questo piccolo fungo dal cappello marroncino e dal diametro di 1-1,5 cm, simile a un capezzolo, cresce nei pascoli montani a quote leggermente superiori a quelle dei più comuni funghi mangerecci. È universalmente noto, come altri suoi affini altrettanto magici, in quanto produce psilocibina, un alcaloide con proprietà psichedeliche. Gli effetti della psilocibina sono molteplici, vari e potenti: si va dalle allucinazioni visive e uditive, a stati onirici, emotivi, o mistici, incidendo sostanzialmente sulla percezione del sé, la perdita del senso del tempo ed altre azioni a dir poco prodigiose, quanto inspiegabili. In mezzo ai disparati studi sulla psilocibina, pare comunque evidente che il suo effetto sul cervello non sia quello di aggiungere nuovi stati cognitivi, ma al contrario quello di chiudere tante “finestre”, per aprirne altre diverse, inconsuete, o sconosciute al soggetto. L’induzione di esperienze mistiche, come riferito da numerosi assuntori di questa sostanza, tra l’altro, rappresenta la prova che le credenze spirituali e divine sono indotte da attività biochimiche del nostro cervello, con buona pace di chi le fa risalire ad “altri mondi”, o ad altre sorgenti. I funghi allucinogeni sono sicuramente stati utilizzati dall’uomo fin dall’antichità per scopi religiosi e culturali, ma la documentazione storica accertata data dalla scoperta delle Americhe dove, è riportato già dai primi visitatori europei, se ne faceva uso per cerimonie sacre e non solo. Ritrovamenti di pitture e statue a forma di fungo in altre parti del mondo proverebbero, parimenti, l’utilizzo di questi funghi in diverse altre popolazioni. Un’altra sostanza allucinogena con azioni simili alla psilocibina, e prodotta anch’essa da un fungo (*Claviceps purpurea*), quello della segale cornuta, poi sintetizzata da un chimico svizzero, venne denominata LSD (acronimo tedesco della dietilamide dell’acido lisergico). Questa droga, insieme alla psilocibina, divenne famosa al tempo degli hippy per l’uso e l’abuso, soprattutto negli USA, tanto da venire poi proibita. Ora in qualche stato è stata nuovamente reintrodotta la possibilità di impiego di queste sostanze, ma in particolare in campo medico si sono trovate numerose nuove applicazioni. La psilocibina è usata ad esempio in casi di forti depressioni con risultati notevoli, così come nella mitigazione dei dolori e degli stati ansiosi nelle più gravi malattie, o quale aiuto per forti fumatori ed alcolisti nell’abbandonare il vizio. Siccome la psilocibina e l’LSD è provato intervengono direttamente nel passaggio dei segnali elettrici del nostro cervello, fino a modificare la crescita e la struttura dei neuroni, c’è da pensare sia a dir poco imprudente il loro uso quali sostanze da assumere per svago, o ricerca di qualcosa che conviene cercare altrove con sistemi e mezzi potenzialmente meno impattanti.



Fungo sacro, Fungo magico - Foto A.C.

FLORA E FAUNA

Conoscere la natura

A Cura di Aldo Chiariglione

Coronella austriaca – Colubro liscio, *Coronella austriaca*
Famiglia: ***Colubridae***

La *Coronella austriaca* è una delle due specie del genere presenti in Italia, l'altra è la *Coronella girondica* presente anch'essa in Piemonte, ma con distribuzione molto più limitata della congenera e non segnalata, ad esempio, nelle Valli di Lanzo. Le coronelle sono dei serpenti di medie dimensioni, generalmente non superano i 70 cm di lunghezza e con un diametro altrettanto modesto. Hanno però il grave "difetto" di possedere sul dorso, su un fondo grigio-brunastro, delle tassellature a macchie più scure che di sfuggita, insieme alle dimensioni analoghe del serpente, possono sembrare delle greche simili a quelle delle vipere. Per questo motivo sono generalmente bastonate senza pietà alcuna, nonostante si tratti di serpenti del tutto innocui per l'uomo che, personalmente, non ho mai rilevato mordaci, nonostante siano ritenute tali. Varie persone, in quanto gratuito "consulente" online per la determinazione di piante e animali vari, mi hanno già più volte inviato foto di coronelle morte con la richiesta di sapere se si tratti di una vipera e, nonostante le risposte corredate dai dati caratteristici che distinguono i due generi, la domanda ritorna ad essere sempre la stessa. Infatti, perlomeno con un animale morto, non dovrebbe essere difficile riconoscere le differenze, che non sono poche. Cominciando dalla presunta greca simile, che non lo è affatto, in quanto nella vipera è quasi sempre una banda continua a zig-zag, mentre nelle Coronelle le macchie sono di norma separate, in modo da non costituire una linea continua. Inoltre, sempre con un animale morto, è verificabile, senza pericolo alcuno, che la pupilla nelle Coronelle è tonda e non a fessura verticale come quella delle vipere e ... del gatto. Altra differenza sostanziale delle Coronelle è il capo non così vistosamente triangolare come nelle vipere, ma molto più stretto e maggiormente arrotondato, senza un naso prominente e anche questo molto più arrotondato. Sul capo, poi, le squame tra gli occhi sono molto grandi e non piccole come nelle vipere, tranne quelle del marasso, *Vipera berus*, un po' più grandi che nelle altre vipere (a onor del vero, ricordo però che la *Vipera berus*, sempre a differenza con le altre vipere, possiede anche un capo meno triangolare e un naso meno prominente). Un colubro innocuo, ma molto simile alle vipere è invece la biscia viperina, *Natrix maura*, questa sì con una greca sul dorso del tutto simile a quella delle vipere, tanto che si racconta come il più famoso erpetologo italiano sia stato morso da una vipera che aveva agguantato a mani nude scambiandola per una di queste innocue bisce. Le Coronelle, oltre a cibarsi di topi, grandi insetti ed altri animaletti, sono famose per nutrirsi soprattutto di altri rettili, dalle lucertole agli orbettini, fino a serpenti della loro stessa specie!



Coronella austriaca - foto A.C.



ON THE ROAD – SULLA STRADA

Per raggiungere il centro abitato a me più vicino, quasi tutti i giorni percorro con la mia auto una stradina asfaltata con un traffico automobilistico medio, che attraversa campi di riso e mais. In queste ultime settimane c'è un nuovo abitante di questa strada che si associa ad altre specie di uccelli: il fagiano.

Agli inizi di settembre di ogni anno, lo si nota camminare un po' spaesato e spaventato, in posti a lui sconosciuti. Non appena mi avvicino con la mia auto, si sposta lentamente verso il lato della strada per mettersi al sicuro.

Lui non sa perché si trova in mezzo ad Aironi e Ibis sacri; fino a poco tempo fa era in un allevamento insieme ai suoi simili e qualcuno gli dava un pasto. Poi è stato catturato e messo in una sorta di voliera artigianale per abituarlo all'ambiente naturale, che in realtà di naturale ha ben poco. Infatti, molti dei suoi compagni di sventura durante le catture muoiono per stress o nel tentativo di sfuggire. Forse ha iniziato a farsi qualche idea sul suo futuro. Io, però, so perché è lì: tra pochi giorni diventerà bersaglio dei cacciatori, coloro che professano di amare la natura.

La pratica del "ripopolamento" è crudele e non tutti la conoscono perché avviene in modo poco visibile, ma dovrebbe essere vietata proprio perché non rispetta quelli che sono i principi del benessere animale. Questi poveri uccelli, oltre a subire continue catture, alla fine vengono rilasciati in territori che non conoscono e per questo molti finiscono investiti dalle auto o prede facili per i carnivori selvatici.

Anche questa è la caccia e, come se non bastasse, tutta la crudeltà espressa da questa pratica, (per alcuni tradizionale, per altri violenta), si aggiunge questa aberrante attività economicamente gravosa, che non giova a nessuno, se non alla voglia di sparare e uccidere di pochi. Infatti, i fagiani rilasciati nel territorio non sopravvivono fra una stagione venatoria e l'altra, il che rende necessario immettere gli animali ogni anno.

Linda Filippini



RICETTE VEGANE

a cura di Margherita Longo



La motivazione di una scelta vegan è puramente etica? Si diventa vegan per rispettare la vita degli altri animali, evitando di ucciderli per un futile piacere personale, ma ci sono altri motivi per seguire una dieta vegan: un numero sempre crescente di persone sceglie di escludere dall'alimentazione i cibi animali per motivi: ecologisti, di salute, un'alimentazione 100% vegetale. È adatta anche a chi vuole diminuire il consumo di alimenti animali o è intollerante ai latticini e alle uova. Quindi coloro che richiedono e apprezzano i piatti vegan sono sempre di più. Gli ingredienti di base sono: verdure, cereali, legumi, frutta, frutta secca, semi oleosi. Con questi elementi di partenza, sono migliaia i piatti saporiti che si possono preparare, per lo più quelli della tradizione mediterranea.

RAGÙ ROSSO DI SEITAN

Ingredienti

- 200 g di seitan alla piastra
- 1 litro di polpa di pomodoro
- 2 carote
- 1 cipolla
- basilico, salvia rosmarino essiccati (o freschi)
- 1 cucchiaino
- qualche foglia di alloro
- 1 costa di sedano
- mezzo bicchiere di vino rosso
- 4-5 cucchiaini di olio evo
- sale

Preparazione

Mondare la cipolla e sminuzzarla nel tritatutto. In un tegame versare l'olio extra vergine di oliva, quando è ben caldo, unire la cipolla, facendola soffriggere per un paio di minuti; intanto, mondare sedano e carote e i gusti, tritarli (tranne la foglia di alloro) e aggiungerli in padella con le foglie di alloro intere. Far rosolare per almeno 5 minuti a fiamma vivace, unire il vino e lasciar evaporare completamente. Tritare grossolanamente il seitan, aggiungerlo al sugo e far insaporire per 5 minuti, regolando di sale, proseguire la cottura per 10 minuti a pentola coperta a fiamma dolce. Trascorso questo tempo, aggiungere il pomodoro e far cuocere altri 10 minuti. Si può utilizzare per la realizzazione di lasagne, cannelloni, moussaka, pasta al forno, pasta ripiena o pasta semplice.



BESCIAMELLA

Ingredienti

- 500 ml di bevanda di soia non dolcificata
- 50 g di farina 00
- 50 ml di olio di girasole (3 cucchiaini colmi) o margarina di girasole non idrogenata
- 4 pizzichi di sale
- noce moscata a piacere
- un cucchiaino di lievito in scaglie (facoltativo)

Preparazione

Scaldare l'olio (o fondete la margarina) a fiamma bassa per un minuto circa; quindi, togliere e aggiungere la farina un po' alla volta, mescolando con una frusta, se risultasse troppo asciutta aggiungere un po' di bevanda alla soia.

Amalgamare il tutto fino a formare una crema senza grumi. Porre nuovamente sulla fiamma a fuoco lento, aggiungendo il sale, e diluire a poco a poco il composto con la bevanda di soia restante, mescolando sempre con la frusta. Aggiungere infine il lievito a scaglie.

Questo prodotto si trova in qualsiasi negozio di alimentazione naturale o in erboristeria, è molto gustoso, economico e versatile, utile per insaporire svariate ricette. Da non confondere col lievito di birra per gli impasti.

Portare a ebollizione la besciamella continuando a mescolare con la frusta. Spuntate le prime bolle, spegnere il fuoco e aggiungere noce moscata a piacere.

La besciamella così ottenuta si può utilizzare per lasagne, cannelloni, pasta al forno, crepes e altre ricette.



LA PASTICCERIA VEGANA

a cura di Margherita Longo



TORTA SBRISOLONA

Ingredienti

- 125 g di farina 0
 - 75 g di fumetto di mais (farina di mais macinata finissima)
 - 40 g di granella di nocciole
 - 140 g di farina di nocciole
 - 70 g di zucchero
 - 150 g di margarina non idrogenata
 - 10 nocciole intere (opzionale)
 - un pizzico di sale
 - La scorza di un limone non trattato grattugiato
- Priva di lievito

Preparazione

Versare sul piano di lavoro le 3 farine e mescolarle bene con un tarocco (una spatola liscia).

Aggiungere la margarina in piccoli pezzi, lo zucchero la scorza del limone e il sale, impastare con la punta delle dita.

Quando tutti gli ingredienti sono ben miscelati, aggiungere la granella di nocciole e proseguire amalgamando.

Passare l'impasto fra le mani, sfregandolo e sbriciolandolo, finché sarà ben suddiviso. Adagiare le briciole in una tortiera, (dove prima avrete formando una massa alta 1 cm o poco più; pressare leggermente e adagiare sulla superficie qualche nocciola intera.

Cuocere in forno a 180 gradi per circa 20 minuti, fino a che la torta non avrà preso un leggero color nocciola.

Buon appetito



I LETTORI CI SCRIVONO



Abbiamo conosciuto Mariateresa Alecci in occasione del banchetto informativo a Gattinara per la Festa dell'Uva. Ci ha colpito il suo entusiasmo e la sua energia. Di seguito un suo pensiero per i lettori di PAN.

La Redazione

Gentili lettrici e gentili lettori, mi presento a voi: sono Mariateresa, ho 30 anni e in arte sono Ispirazioni Veg, che è il nome della mia pagina instagram (@ispirazioni_veg) dove mi diletto a condividere ricette vegane che ho sperimentato, mostrare prodotti vegetali che ho provato o bontà vegane che ho trovato in svariati locali. Sono vegana da due anni e orgogliosa e felice della mia scelta fatta per amore degli animali e dell'ambiente, ma che porta ad avere anche benefici sulla salute. Avendo saputo la triste verità sulle atroci sofferenze degli animali negli allevamenti e del devastante impatto di questi ultimi sul nostro Pianeta ho deciso di passare a un'alimentazione 100% vegetale! È stato un passaggio graduale, che mi ha portato a diventare una consumatrice consapevole e a guardare con occhi più attenti, sensibili ed empatici il nostro Pianeta e tutte le sue creature. Essere vegano ti cambia la vita in meglio, questa è la mia esperienza, e invito tutte e tutti a sperimentare i benefici dell'alimentazione vegetale, che fa del bene agli animali, alla Terra, ma anche all'anima, che si sente più in pace sapendo di star facendo, nel suo piccolo, qualcosa di buono per il Creato e le sue creature.

Vi lascio una ricetta che ha il sapore dei ricordi per me, a cui sono molto affezionata, è sempre stata il mio cavallo di battaglia e sono riuscita a veganizzare alla grande: il salame turco!

Ingredienti per un salame turco

- 300 g di biscotti secchi, ad esempio i classici petit oro saiwa
- 150 g di margarina
- 75 g di cacao amaro
- 170 g di zucchero
- 1 tazza di latte vegetale
- carta forno q.b.
- zucchero a velo q.b.

Procedimento

Sbriciolare i biscotti (ma lasciare qualche pezzo più grande per dare più spessore al salame turco), aggiungere cacao amaro e zucchero e rimescolare bene, poi aggiungere una tazza di latte vegetale e la margarina fusa (bisogna farla sciogliere prima in un pentolino a fuoco bassissimo), rimescolare l'impasto e modellarlo a forma di salame sulla carta forno ricoperta di zucchero a velo e poi mettere zucchero a velo sopra e chiudere "a caramella" la carta forno. Mettere in freezer per almeno 2 ore e poi tagliare a fettine e servire. Il salame turco si conserva sempre in freezer (non in frigo perché l'impasto si ammorbidisce facilmente) e dura anche per qualche settimana... Sempre se non lo finite subito per la sua bontà!

Spero la ricetta vi piaccia e, se vi va, ci vediamo su Ispirazioni Veg, un abbraccio a tutte e tutti!

Mariateresa Alecci

CACCIA ULTIME NOTIZIE

UN MORTO DI CACCIA IL GIORNO DELL'APERTURA DELLA STAGIONE VENATORIA

Il 21 settembre 2025, giorno di apertura generale della caccia, durante una battuta di caccia in squadra al cinghiale nella campagna di Carrù (CN) Daniele Barolo, agricoltore e cacciatore di 46 anni è stato attinto al petto da un proiettile sparato da un compagno di caccia morendo all'istante. Lascia due figlie orfane in giovane età.

La caccia al cinghiale, per le armi usate, per la presenza di molte persone, per gli ambienti dove viene esercitata rappresenta senza dubbio la forma di attività venatoria più pericolosa per le persone.



IL PARLAMENTO DELIBERA IL CONTENIMENTO CRUENTO DEL LUPO E RIAPRE LA CACCIA SUI VALICHI INTERESSATI DALLE ROTTE DI MIGRAZIONE

Con la definitiva approvazione della legge n. 131/2025 relativa alle zone montane il Parlamento con l'articolo13 ha autorizzato il controllo cruento del lupo dopo la sua declassificazione da particolarmente protetto a protetto. Leggiamo:

“All'interno di un quadro di conservazione nazionale ai sensi della direttiva92/43/CEE, con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è definito annualmente, su base regionale o delle province autonome, il tasso massimo di prelievi tale da non pregiudicare il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente della specie Canis lupus”

Con la definitiva approvazione della legge n. 131/2025 relativa alle zone montane il Parlamento con l'articolo15 ha riaperto la caccia sui valichi interessati dalle rotte di migrazione sostituendo il comma 3 dell'articolo 21 della L. 157/1992. Il TAR aveva bloccato la caccia su ben 475 valichi montani. Ora potrà continuare il vergognoso massacro della fauna migratrice.



La Redazione



Rinnovare la Tessera di PAN

A partire dal mese di settembre i Soci di PAN la cui tessera è in scadenza al 31 dicembre 2025 possono già provvedere al rinnovo per l'anno 2026. Il costo della tessera non è mutato: €. 15,00 all'anno (€. 2,00 per i minori con la richiesta dei genitori)

Vuoi iscriverti alla chat di PAN?

Su WhatsApp è attiva una chat dei Soci di PAN. Se hai piacere di partecipare per essere in contatto con il cuore attivo dell'associazione richiedi l'iscrizione alla chat scrivendo a segreteria@pro-natura-animali.org o chiamando il 3491204891.

Ricerca di Delegati

PAN Pro Natura Animali ricerca volontari desiderosi di rendersi utili in difesa degli animali e della natura. Se hai entusiasmo, voglia di impegnarti nella tua provincia o nella tua regione scrivi a segreteria@pro-natura-animali.org. Ti contatteremo e vedremo insieme quali iniziative mettere in campo. Oggi grazie ai collegamenti video on line è possibile conoscersi e scambiarsi le opinioni senza dovere per forza compiere lunghi viaggi. Ti aspettiamo.

Stagione referendaria piemontese 1987 – 2012

Nel 1987 un Comitato promotore raccolse 60.000 firme per un referendum regionale piemontese contro la caccia che non si svolse mai nonostante 25 anni di ricorsi legali vinti e sentenze che imponevano alla Regione Piemonte di indire il referendum. Nel 2012 il Consiglio regionale a 23 giorni dal voto popolare abrogò la legge regionale per applicare la più permissiva legge nazionale e impedire la consultazione popolare. Un nostro socio sta raccogliendo fotografie e testimonianze di quella stagione durata 5 lustri. Coloro che avessero immagini dell'epoca o volessero trasmetterci un pensiero, un ricordo, un aneddoto legato a quegli eventi può inviarcelo e glieli faremo avere nella speranza che dalla raccolta possa nascere una pubblicazione. Riteniamo giusto che di quei fatti resti traccia nella storia.

Il Consiglio Direttivo di PAN

notizie in pillole



Da oggi ci puoi seguire su FB al seguente link

<https://www.facebook.com/profile.php?id=61568531138193&sk=about>

Invita i tuoi amici a seguire PAN PRO NATURA ANIMALI

COMITATO DI REDAZIONE
MAURO CAVAGLIATO
ROBERTO PIANA
ALDO CHIARIGLIONE
LINDA FILIPPINI
MAURIZIO GIUSTI
MARGHERITA LONGO

Il Dono del Volontariato

Domenica 7 dicembre 2025 dalle ore 9,00 alle ore 18,00 in Piazza Bodoni a Torino PAN sarà presente con un gazebo in occasione del "Dono del Volontariato" organizzato dal Centro Servizi del Volontariato VolTo. Soci e simpatizzanti sono invitati a venire a farci visita e magari anche a dedicare un po' di tempo come volontari al banchetto che raccoglierà firme, adesioni all'associazione e offrirà gadget e panettoni vegani al pubblico torinese che speriamo numeroso.

BANCHETTO INFORMATIVO A GATTINARA - VC -

Domenica 7 settembre 2025 PAN è stata presente, in occasione della FESTA DELL'UVA, con un banchetto. Bellissima esperienza. Il banchetto ha ottenuto buoni risultati ed è stata un'occasione di ritrovo anche con altre associazioni locali che si occupano di animali.

Linda Filippini - Delegata PAN Vercelli



I VOLONTARI DI PAN



ISIEME AD ENPA DI BORGOSIESIA

La redazione



PRO NATURA ANIMALI ODV-ETS

EMAIL: SEGRETERIA@PRO-NATURA-ANIMALI.COM

LIBERIAMO GLI ANIMALI DALLA CACCIA

**DESTINA IL TUO 5X1000
A PAN PRO NATURA ANIMALI**

FIRMA E RIPORTA IL CODICE FISCALE

9 7 5 4 2 3 6 0 0 1 7

NELL'APPOSITO RIQUADRO DEI MODELLI 730 O UNICO PER I REDDITI
LE SOMME DONATE SARANNO UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE PER AIUTARE GLI
ANIMALI, CON AIUTI DIRETTI AGLI ANIMALI IN DIFFICOLTÀ E AIUTERANNO PAN NELLA
BATTAGLIA PER L'ABOLIZIONE DEFINITIVA DELLA CACCIA.





Pro Natura Animali
C.so Peschiera 320 TORINO
MAIL segreteria@pro-natura-animali.org
www.pro-natura-animali.org

SOSTIENI PAN

01.

DIVENTA SOCIO

Il costo della tessera annuale è di € 15,00. Per i minori di € 2,00 con richiesta del genitore. Compila il modulo sul nostro sito.

PER AIUTARCI

Con donazioni o iscrizioni.

PRO NATURA ANIMALI

Crédit Agricole

IBAN

IT38I0623001144000046945476

Oppure

C.C.P.n. 33346107

Bancoposta

IT81T0760101000000033346107

**invia email con la distinta di versamento e tutti i tuoi dati, compreso il numero cellulare a :
segreteria@pro-natura-animali.org**

02.

5 X 1000

Firma e riporta nell'apposito riquadro del modello 730 o

Unico per i redditi il

C.F. 97542360017 di PAN

Le somme saranno utilizzate per aiutare tutti gli animali in difficoltà e le iniziative volte a sostenere l'abolizione definitiva della caccia!

03.

CONOSCIAMOCI

INVIACI IL TUO PROFILO, I TUOI OBIETTIVI E PROPONITI COME DELEGATO/A DI PAN PER UNA PROVINCIA ITALIANA.

TI CONTATTEREMO!

GLI ANIMALI E LA NATURA HANNO BISOGNO DI TE!

DUE PAROLE SU DI NOI...

04.

Pro Natura Animali Odv promuove l'abolizione della caccia, la difesa della fauna, la conservazione dell'ambiente.

**Propugniamo i diritti di tutti gli animali!
Non usufruiamo di contributi pubblici**